



L'antisemitismo ed il terrorismo non si combattono solo a parole, l'Europa, le Nazioni Unite, ogni singolo cittadino siano più attivi

di *Cristiana Muscardini e la redazione del Patto Sociale*



Commemorare l'Olocausto non basta se non vi è una forte, concreta, comune iniziativa europea e delle Nazioni Unite per sancire, e di conseguenza agire, affinché ogni manifestazione, attività, dichiarazione volta a promuovere o ad accettare l'antisemitismo sia combattuta ed eradicata immediatamente. Il commosso ricordo dei bambini, delle donne e degli uomini brutalmente ucci-

si e torturati nei campi di sterminio nazisti, di quelli che morirono nei gulag stalinisti, di quanti sono stati barbaramente trucidati da Hamas il 7 ottobre, come di coloro che hanno subito violenze, in ogni parte d'Europa e del mondo, in quanto ebrei ci insegnano, definitivamente, che la lotta al terrorismo, alla discriminazione, all'antisemitismo

Continua a pagina 2



La Commissione chiede pareri sugli impegni proposti da Apple

La redazione

La Commissione europea invita a presentare osservazioni sugli impegni proposti da Apple per rispondere alle riserve in materia di concorrenza relative alle restrizioni di accesso a una tecnologia standard utilizzata per i pagamenti senza contatto con dispositivi mobili nei negozi (Near-Field Communication — "NFC"). La Commissione ha concluso in via preliminare che Apple gode di un potere notevole sul mercato dei dispositivi mobili intelligenti e di una posizione dominante sui mercati dei portafogli mobili. Apple Pay è l'unica soluzione di portafoglio mobile che può accedere su iOS all'hardware e al software necessari ("input NFC") per consentire pagamenti mobili nei negozi fisici, e Apple non lo mette a

Continua a pagina 17

Costume e Società

'Morandi 1890-1964': Milano dedica all'artista bolognese una delle mostre più importanti degli ultimi anni

Pagina 22

Flash

L'acqua in bottiglia contiene molte più nanoplastiche di quanto si credeva

Pagina 25

Rubriche

In attesa di Giustizia: Pledge of Allegiance

Pagina 28

L'antisemitismo ed il terrorismo non si combattono solo a parole, l'Europa, le Nazioni Unite, ogni singolo cittadino siano più attivi

di Cristiana Muscardini e la redazione del Patto Sociale



Commemorare l'Olocausto non basta se non vi è una forte, concreta, comune iniziativa europea e delle Nazioni Unite per sancire, e di conseguenza agire, affinché ogni manifestazione, attività, dichiarazione volta a promuovere o ad accettare l'antisemitismo sia combattuta ed eradicata immediatamente

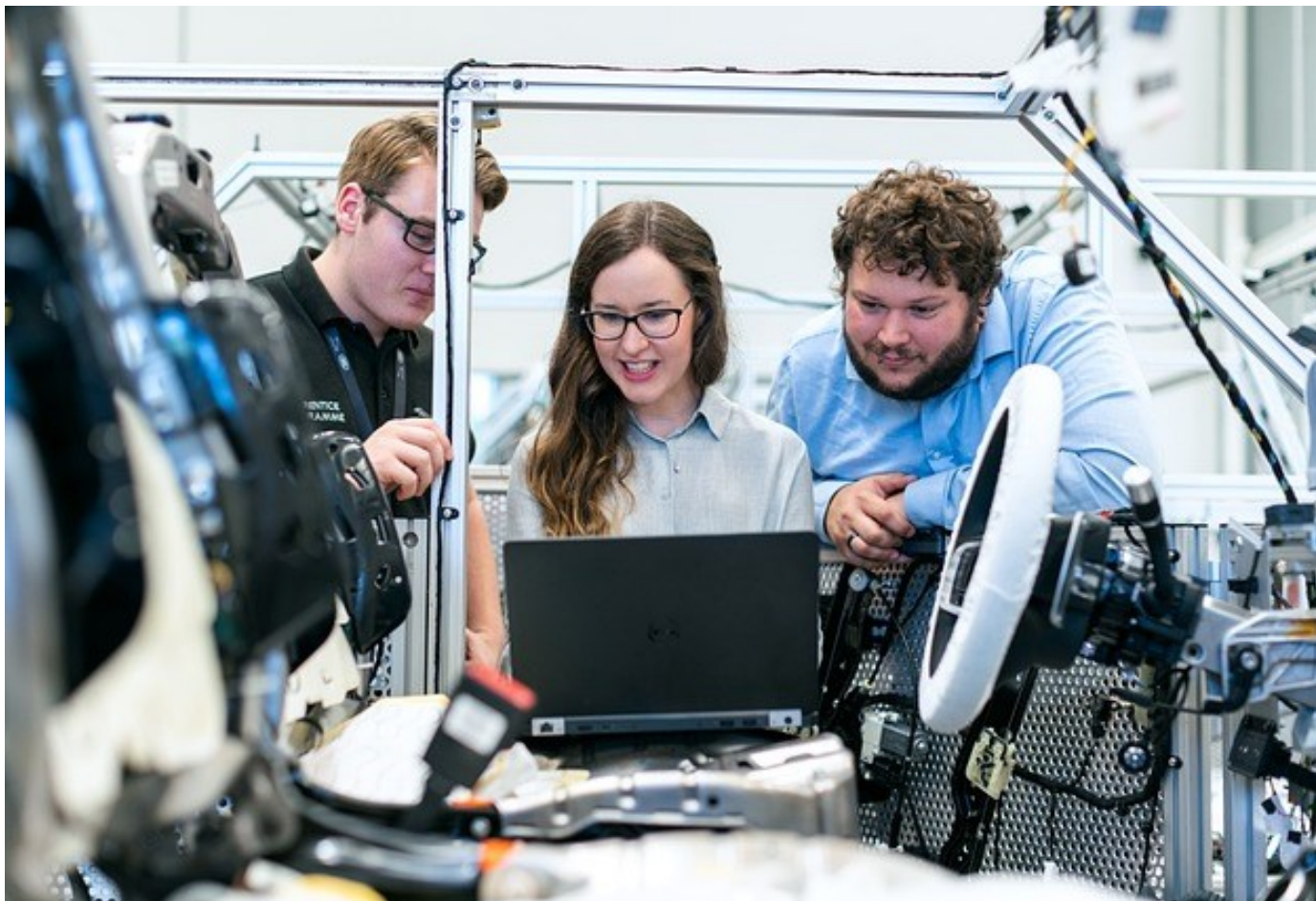
Il commosso ricordo dei bambini, delle donne e degli uomini brutalmente uccisi e torturati nei campi di sterminio nazisti, di quelli che morirono nei gulag stalinisti, di quanti sono stati barbaramente trucidati da Hamas il 7 ottobre, come di coloro che hanno subito violenze, in ogni parte d'Europa e del mondo, in quanto ebrei ci insegnano, definitivamente, che la lotta al terrorismo, alla discriminazione,

all'antisemitismo devono essere impegno non solo degli Stati ma anche di ciascuno di noi.

Tutti coloro che non saranno chiari ed attivi in questo impegno si renderanno responsabili di correttezza.

The Real Public Enemies

di Francesco Pontelli - Economista



Nella più totale assenza di un Ministero del Made in Italy, Stellantis, in una lettera inviata ai propri imprenditori associati alla filiera dell'automotive, invita

gli stessi ad investire nei paesi a basso costo di manodopera, con l'obiettivo di mantenere il proprio ruolo all'interno della filiera produttiva della casa automobilistica francese (*).

In altre parole, quella che una volta era stata l'italiana Fiat, con queste missive, intende orientare tutte le Pmi interessate al mantenimento del proprio ruolo nella filiera produttiva verso una veloce e



Tenaris

repentina delocalizzazione produttiva la quale, ancora una volta, esprime una volontà di deindustrializzazione del nostro Paese. Per colpa di simili strategie "industriali", il costo sociale ed economico, ancora una volta, ricadrà interamente sulle spalle del tessuto industriale ed economico italiano e sulle innumerevoli professionalità impiegate.

Contemporaneamente, la Electrolux di Pordenone ha dichiarato perdite nell'ultimo trimestre per oltre 238 milioni e, di conseguenza, ha annunciando da subito 373 esuberi mettendo però in forse addirittura il mantenimento operativo dello stesso stabilimento in Italia.

Le dinamiche nella recessione economica europea risultano ogni giorno sempre più complesse e articolate.

Tuttavia le disastrose conseguenze, queste sicuramente più semplici da prevedere, vengono favorite dalla inconsistenza e trasparenza professionale della compagine governativa, la quale si dimostra più interessata ad un poco utile liceo del made in Italy (flop del ministro Urso). In questo sostenuta da una opposizione più interessata ai pericoli "fascisti" legati ad un saluto romano ma inconsapevole per la medesima inconsistenza professionale delle dinamiche economiche che interessano il nostro Paese, soprattutto in un'ottica di medio e lungo termine.

Questo comportamento delle due sponde parlamentari politiche e governative rappresenta l'ennesima dimostrazione di come entrambe risultino assolutamente al di sotto della soglia minima di senso delle istituzioni e competenza, quindi assolutamente impreparate nella elaborazione di una strategia economica che ponga il futuro ed il benessere dei propri cittadini come obiettivo strategico.

La sintesi di questi fattori negativi, rappresentati da una imprenditoria e dal mondo delle multinazionali prive di ogni legame con il territorio e da un governo ed una opposizione incapaci culturalmente anche solo di ipotizzare un orizzonte che vada oltre i prossimi sei mesi (il classico appuntamento elettorale), condannano il nostro Paese ad un già conclamato declino economico, sociale ed istituzionale.

Questo micidiale insieme di fattori rappresenta per il nostro paese The Real Public Enemies.



Ancora con nuove tasse patrimoniali?

di Cristiana Muscardini



Gli italiani ne pagano già molte e non hanno bisogno delle alzate d'ingegno e delle astruse proposte di qualche vero o presunto economista o di qualche politico che cerca un paio di righe

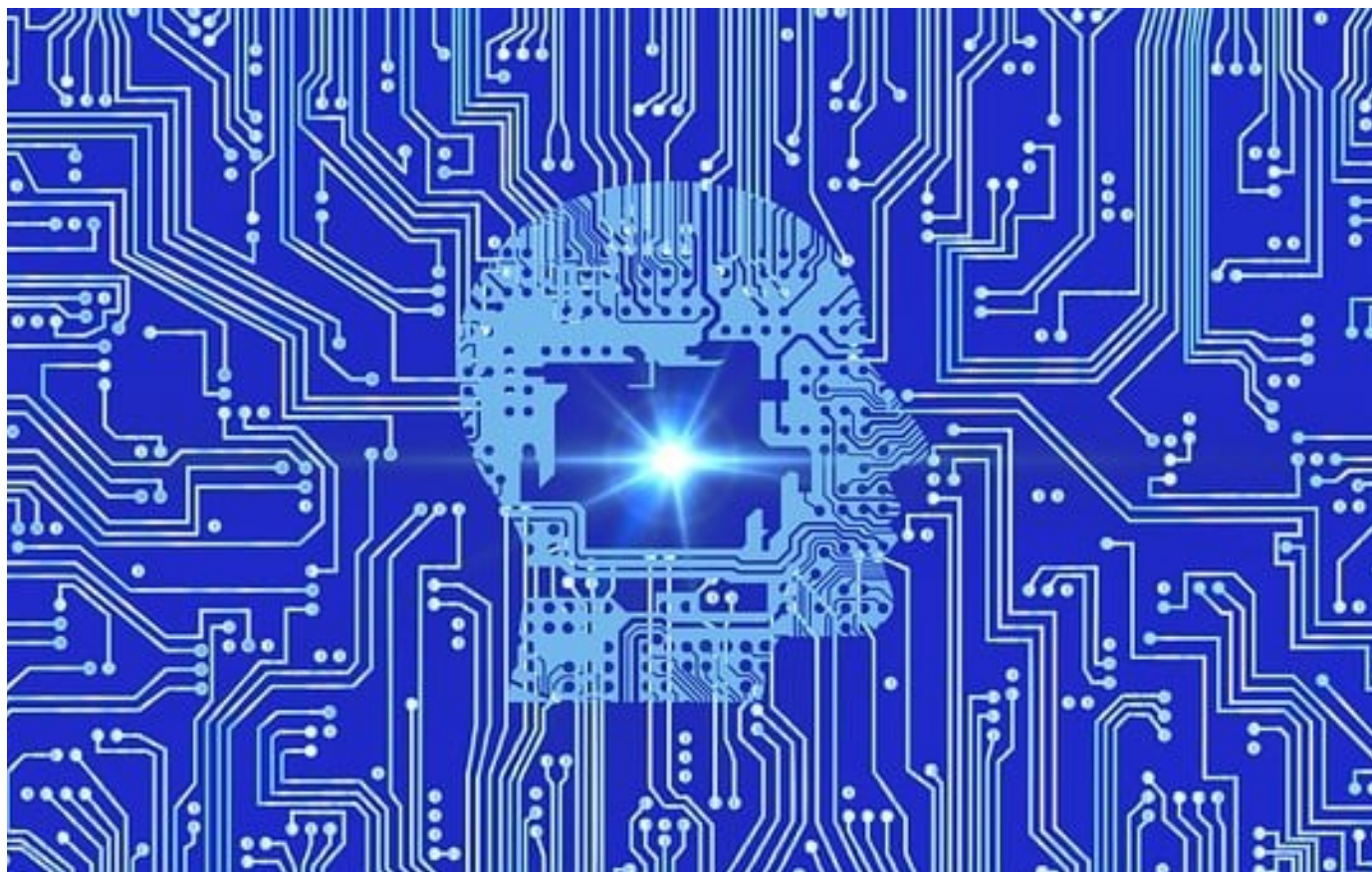
sui giornali. Bastano ed avanzano le patrimoniali che già paghiamo, sperando di non essercene dimenticata qualcuna sono queste:

l'Imu/Tasi, l'Imposta di bollo, il bollo auto, l'Imposta di registro e

sostitutiva, il canone Rai-Tv, l'Imposta ipotecaria, l'Imposta sulle successioni e donazioni, i diritti catastali, l'Imposta sulle transazioni finanziarie e l'Imposta su imbarcazioni e aeromobili.

Intelligenza Artificiale: regolamentare uno strumento che da utile può diventare causa della sconfitta finale dell'essere umano

di Anastasia Palli



Mentre continua il dibattito sulle vere o presunte illegalità nei comportamenti di Chiara Ferragni e si dà vita a nuove disposizioni per l'attività degli influencer che impediscano, nel futuro, le distorsioni e gli abusi del pas-

sato, non ci sembra di ravvisare alcuna ipotesi di regolamentazione, a tutela dei consumatori, per gli influencer virtuali che stanno già spopolando sulla rete.

Ormai gli avatar, copie virtuali di esseri umani, fenomeno molto diffu-

so, per ora, specialmente nei paesi asiatici, dove sono nati altri personaggi tipo i manga, ed in Cina, sono diventati influencer che danno suggerimenti, consigli per gli acquisti ma anche esempi di comportamenti di vita.

omeo  imprese

Lo sciopero degli attori di Hollywood, contro l'uso dell'intelligenza artificiale che comincia a sostituirli nei film, è un segnale forte che in pochi sembrano aver compreso fino in fondo e cioè il pericolo, sempre più evidente, che l'intelligenza artificiale si sostituisca a quella umana sia nel dettare un nuovo pensiero unico sia nel sostituire le persone.

Gli algoritmi studiano le caratteristiche dei comportamenti, i loro modi di porsi, quello che può piacere di più agli utenti e poi creano l'avatar che serve a raggiungere gli scopi dei loro creatori o di chi li ha loro commissionati.

I pericoli sono molteplici ed anche se lo studio del fenomeno ha una commissione internazionale e l'Europa, come la stessa Italia, stanno analizzando come procedere resta evidente che la ricerca di nuovi, e

sempre più determinanti per la nostra vita, modi di utilizzo dell'intelligenza artificiale sono molto più veloci delle varie commissioni di studio.

Il rischio è di arrivare troppo tardi a regolamentare correttamente uno strumento che da utile può diventare una delle ultime tappe per la sconfitta finale dell'essere umano.

Sappiamo tutti che non essendo stati capaci, all'inizio, di dare regole alla rete poi è stato ed è impossibile correggere i guasti che produce ed impedire la diffusione di quanto è negativo e pericoloso sia per i singoli che per la sicurezza delle nazioni.

La diffusione di notizie false, la creazione di avatar che replicano persone reali, le connessioni con il terrorismo internazionale, specie in un

periodo nel quale troppe guerre si estendono, la constatazione di quanto l'umana empatia e la capacità di ragionamento e di distinguere tra il reale ed il virtuale, specie tra i più giovani, sia sempre più difficile impongono scelte rapide e regole comuni.



Mal d'Europa

di Carlo Sala.
€ 12,00

Il voto che ha decretato l'uscita del Regno Unito dalla UE è il caso più eclatante di un mal d'Europa diffuso anche in molti altri Stati dell'Unione europea. La testimonianza di Gerard Collins, che firmò l'adesione dell'Eire al Trattato di Maastricht, offre un'analisi delle cause di questa insofferenza e delle possibilità di una terapia.

I libri possono essere spediti, senza sovrapprezzo, con pagamento tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni, IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750 o ritirati, previo appuntamento, in via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).

Banche e territorio

di Cristiana Muscardini



Non ha trovato molta eco sui media la notizia che ormai 3.000 comuni in Italia sono privi di uno sportello bancario.

La chiusura di tante filiali sta creando molti disagi e difficoltà agli abitanti ed aumenta i problemi legati alla sicurezza per chi, per varie ragioni, ha bisogno di contante ed è costretto a ritirarlo in comuni diversi da quello nel quale abita.

Specie per le persone più anziane o con disabilità questo disservizio diminuisce la loro libertà ed autonomia.

E' molto grave la chiusura di tante filiali, dopo che per anni si è presentato l'accorpamento di diversi istituti di credito come un grande progresso che avrebbe portato vantaggi

agli utenti, maggiore sicurezza e trasparenza.

In verità vi sono invece susseguiti diversi licenziamenti, molti disservi-

CARTUCCE PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATORI
VENDITA RIGENERAZIONE SMALTIMENTO



Via Castel San Giovanni, 27/A - 29011 Borgonovo Val Tidone - PC
tel. 0523 862290 - fax 0523 864852 - cell.348 7443127
P.IVA 01238240335

zi, un sempre più evidente distacco tra i clienti e il personale delle grandi banche. Infatti mentre i costi sono aumentati per gli utenti sono sempre di più diminuiti i servizi, in pratica si paga per utilizzare una cassa automatica e diventa difficile qualunque operazione che necessiti di un consiglio, di un aiuto o che esuli da quanto precedentemente predisposto dai sistemi della banca.

Un esempio? All'UniCredit sostengono che è impossibile per un correntista ottenere un bancomat se non si ha un cellulare dal quale poter firmare il contratto!

Sempre l'UniCredit a Milano, andrebbe verificato cosa accade in altre città, ha eliminato da quasi tutte le filiali lo sportello di cassa con le evidenti conseguenze negative per i clienti.

La desertificazione bancaria, come l'ha definita un servizio televisivo, va di pari passo con la disumanizzazione del sistema bancario che si salva solo per alcuni istituti i quali, per la lungimiranza dei loro presidenti, hanno rifiutato gli accorpamenti ed hanno fatto diventare una forza il loro essere banche del territorio.

Anche qui un esempio: la banca di Piacenza, che restando una banca legata strettamente alla città ed alla sua provincia, ha portato i suoi servizi anche in altri territori quali Milano, Modena e Pavia tenendo sempre fede alla necessità di tenere aperti gli sportelli anche in comuni piccoli.

Si discute molto sulla necessità di dividere le carriere dei magistrati ma non si parla più, nonostante a suo tempo alcune forze politiche ora al governo avessero sollevato il problema, della urgenza di rendere più

chiaro il sistema bancario distinguendo tra banche d'affari e banche di risparmio.

I cittadini credono ancora, nonostante la comodità per certi aspetti dell'home banking, nelle banche che danno un servizio a tutto campo e creano un rapporto con i loro correntisti, inutile parlare, senza per altro concludere, di tassare i super profitti e ci si occupi invece di controllare che chi paga un servizio lo abbia effettivamente.

Forse è anche il momento di chiedersi se tutti questi accorpamenti hanno giovato all'utente o solo ad un certo tipo di sistema bancario.

I nostri domiciliari

**Covid: dal 10 marzo al 2 luglio 2020
verità, errori, menzogne**

di *Cristiana Muscardini*.
€ 15,00

Questo è il resoconto dei fatti e delle dichiarazioni di quei giorni, dall'inizio della chiusura, fino al 2 luglio 2020. Fatti, numeri, dichiarazioni ripresi dai mass media della carta stampata, on line e dalle televisioni ai quali si aggiungono, qualche volta, le considerazioni di chi scrive e che ha dedicato, ogni giorno, molte ore per cercare di fare il resoconto di quanto avvenuto affinché la memoria non fosse perduta e dagli errori si potesse imparare. Si troveranno così anche tante affermazioni ufficiali rivelarsi poi, sbagliate, tante dichiarazioni smentite dai fatti, e si ricorderà tanto dolore che avrebbe potuto, almeno in parte, essere evitato. I numeri non parlano da soli ma accompagnati dalla voce della realtà.

I libri posso essere spediti,
senza sovrapprezzo, con pagamento
tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni,
IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750
o ritirati, previo appuntamento, in
via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).

Cristiana Muscardini



I NOSTRI DOMICILIARI

**Covid: dal 10 marzo al 2 luglio 2020
verità, errori, menzogne**

ULISSE EDIZIONI

Se qualcuno ha ancora dei dubbi

di Albert De Bonnet



Si commenta da sola la notizia: i terroristi Houthi, alleati ed ulteriore braccio armato del regime iraniano, hanno annunciato che nel Mar Rosso le navi russe e cinesi possono e potranno transitare liberamente senza problemi

Se qualcun aveva ancora qualche dubbio sulle scellerate alleanze tra sistemi sanguinari e dittatoriali e sulle strategie per un nuovo ordine e potere mondiale, a tutto danno

della democrazia, del rispetto dei diritti umani e delle regole internazionali, con questa ulteriore prova dovrebbe finalmente averli fuggiti

Sappiamo però bene che non vi è più sordo di chi non vuol sentire, più cieco di chi non vuol vedere, più falso di chi persegue solo i suoi momentanei interessi, politici od economici, e perciò siamo certi che qualcuno continuerà a negare l'evidenza.

Noi rimaniamo tra coloro che credono debbano essere dati all'Ucraina tutti gli aiuti necessari a riconquistare la piena sovranità e sicurezza, che Israele abbia il diritto dovere di difendersi, che i palestinesi abbiano il diritto ad un uno stato libero dal terrorismo e che riconosca l'integrità e la sicurezza di Israele, che tutte le associazioni terroriste vadano rese inoffensive, che il diritto internazionale vada difeso ad oltranza.



BETA
GROUP

Attività doganale, Servizio di Handling e Trasporto

Tim ed il futuro dell'Italia

di Francesco Pontelli - Economista



Gli effetti della disastrosa vendita a soggetti finanziari privati (Private Equity) del controllo di Eni si sono rilevati nella loro entità durante e successivamente alla pandemia ed alla guerra russo-ucraina.

Con le medesime modalità, e probabilmente tempistiche, la vendita della rete Tim al fondo statunitense Kkr si svelerà all'utenza industriale e familiare durante la prossima crisi internazionale.

Viceversa, come risposta alla crisi post covid, la Francia e la Germania hanno spinto verso una maggiore presenza azionaria statale nelle ri-

spettive società di produzione o gestione energetica. L'obiettivo dichiarato dai massimi esponenti istituzionali era quello di esercitare un maggiore controllo e capacità di influenzare le strategie in modo da assicurare le più basse tariffe energetiche tanto per le imprese, assicurando la loro competitività, quanto per l'utenza domestica in modo da avere una dignitosa qualità di vita (<https://www.ilpattosociale.it/attualita/2024-ed-il-mancato-adeguamento-liberale/>).

L'Italia, invece, continua nella depatrimonializzazione dei propri asset strategici, tanto in campo energetico, cedendo quote delle proprie

multiutility a fondi esteri, quanto nel settore delle telecomunicazioni rinunciando alla principale rete del nostro Paese, vale a dire Tim.

In questo modo si pregiudica ogni strategia di sviluppo economico e, di conseguenza, si allontanano gli investimenti esteri.

Diventa così molto difficile trovare elementi di una qualsiasi scuola economica che possano giustificare una simile deleteria strategia per il futuro dell'Italia.

CRISTIANA MUSCARDINI

SAFARI

Viaggio nella vita di italiani in Africa



Safari: Viaggio nella vita di italiani in Africa esplora le storie attraverso le esperienze di uomini e donne italiani che hanno fatto dell’Africa la loro casa.

Il termine “Safari” in swahili significa “viaggio”, e questo libro ne incarna appieno l’essenza: l’idea che le nostre vite siano costantemente in movimento, in evoluzione, e che ogni incontro e ogni condivisione di esperienze lasci un’impronta duratura nella nostra anima.

L’autrice permette di conoscere personaggi affascinanti, che hanno scelto di cambiare radicalmente la propria vita, condividendo le loro gioie e le sfide quotidiane. Questi uomini e donne italiani hanno costruito comunità, hanno sperimentato la bellezza e la complessità dell’Africa. In *Safari: Viaggio nella vita di italiani in Africa* il viaggio è una metafora potente per la vita stessa: attraverso l’incontro con gli altri, siamo in grado di arricchire la nostra esperienza e le vite altrui. Questo libro ci invita a riflettere sul nostro per-

sonale “safari” attraverso la vita, sulla nostra capacità di adattarci e abbracciare nuove culture, e sulla bellezza di condividere le nostre storie con il mondo.

Cristiana Muscardini, dottore in filosofia, pubblicista ed analista politico, è relatore su questioni europee, ambiente e terrorismo ed è editorialista del settimanale online “Il Patto Sociale - Informazione Europa”. Ha studio a Milano e da alcuni anni vive, con Mario e Anastasia, prevalentemente in Val Trebbia, dove scrive e cura anche la coltivazione di frutti antichi con gli inseparabili cani, Luna, Tatanka, Evita, e Sirio, e i tre gatti BonBon, Neve e Mao Mao. Ha all’attivo diverse pubblicazioni: dal romanzo *Una parola per Caino* alla raccolta di racconti *Il testimone e l’algognotico*, ai saggi, dopo 25 anni di esperienza nella Ue, tra i quali ricor-

diamo *L’Europa sconosciuta*, *L’Europa in discussione*, *L’Europa promessa*, *L’Europa in tavola*, ai libri inchiesta *Politeisti assassini*, sul terrorismo in Afghanistan e Somalia, nato dagli incontri col comandante Massoud ucciso dai terroristi il 9 settembre 2001, e con l’indimenticabile amico Yusuf Ismail Bari-Bari, ambasciatore somalo alle Nazioni Unite, trucidato in un attentato a Mogadiscio, e *I nostri domiciliari*, reportage sui primi mesi del Covid.

Medaglia d’oro al Merito europeo, ha partecipato alla conferenza sul cambiamento climatico a Nairobi ed è intervenuta all’Euroasian Media Forum in Kazakistan.

Listino: € 13,90

Pagine: 120

Collana: Nuove voci Vite

ISBN-9788830684270

Gruppo
Albatros Il Filo

Le nostre pubblicazioni sono distribuite da *Messaggerie Libri*

Dall'UE un progetto per le riforme volte a migliorare la salute mentale e il benessere dei giovani

La redazione



La salute mentale e il benessere dei bambini e dei giovani sono motivo di crescente preoccupazione in Europa. Per questo motivo la Commissione ha avviato un progetto multinazionale biennale per sostenere quattro Stati membri nell'attuazione di riforme volte a migliorare l'offerta di sostegno alla salute mentale e al benessere per tale segmento della popolazione.

Grazie a questo progetto dello strumento di sostegno tecnico (SST), la Commissione, in collaborazione con l'UNICEF, instaurerà una cooperazione con le autorità di Cipro, Slovenia, Italia e Spagna (in particolare l'Andalusia) per rafforzare la capacità amministrativa degli Stati membri e promuovere la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni nazionali. L'obiettivo è migliorare la qualità complessiva dei servizi di salute mentale.

Il progetto assicurerà lo sviluppo di capacità per affrontare la frammentazione dei servizi sanitari, sociali e dell'istruzione, che spesso porta a interventi non coordinati. Rafforzerà inoltre le conoscenze, la consapevolezza e la capacità degli operatori sanitari di affrontare le esigenze di assistenza sanitaria in modo tempestivo ed efficace. Gli operatori sanitari e gli educatori, i bambini e i giovani saranno consultati nel corso dell'intero progetto.

La Commissaria Johansson e il Commissario Gentiloni lanciano il partenariato pubblico-privato "Alleanza europea dei porti"

La redazione



La Commissione, insieme alla presidenza belga, ha lanciato l'Alleanza europea dei porti – un partenariato pubblico-privato per contrastare il traffico di droga e le infiltrazioni criminali. Ylva Johansson, Commissaria per gli Affari interni e Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, hanno visitato Anversa insieme al ministro dell'Interno belga Annelies Verlinden, al vice primo ministro e ministro delle Finanze Vincent Van Peteghem e al vice primo ministro e ministro della Giustizia e del Mare del Nord Paul Van Tigchelt.

Il partenariato mira a riunire tutte le parti interessate al fine di trovare soluzioni per proteggere i porti dal

traffico di droga e dalle infiltrazioni criminali.



Giornata internazionale dell'istruzione, Borrell: "L'istruzione permette ai singoli e alle società di prepararsi a cogliere le sfide e le opportunità del XXI secolo" A

di R.B.



“L'istruzione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sono essenziali per conseguire uno sviluppo giusto e sostenibile e contrastare le disuguaglianze attraverso il dialogo, la solidarietà, la comprensione reciproca e la cooperazione, una governance inclusiva, democratica e partecipativa e la parità di genere. Sono fondamentali al tempo stesso per proteggere, sostenere e costruire la pace”. Sono le parole che l'Alto rappresentante/Vicepresidente della Commissione europea Josep Borrell ha espresso in vista della Giornata internazionale dell'istruzione che si celebra il 24 marzo. “L'istruzione – continua – permette ai singoli e alle società di sopravvivere e prosperare e di prepararsi a cogliere le sfide e le opportunità del XXI secolo. Insieme alle arti e alla cultura, amplia gli orizzonti, consentendo ai cittadini, in particolare ai giovani, di immaginare, promuovere e costruire futuri diversi”. Ed aggiunge: “Continueremo in particolare ad

adoperarci per consentire a tutti i minori e a tutti i giovani, chiunque siano e ovunque si trovino, di accedere all'i-

struzione, sulla base degli impegni assunti nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani

Il Giardino del Tempo

www.ilgiardinodeltempo.com
cadeipesci@gmail.com - Tel: 392 767 6140

ni 2022. L'UE promuove inoltre l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutti, in linea con l'Anno europeo delle competenze 2023". Sottolineando l'importanza che hanno avuto e continuano ad avere progetti come Erasmus+ e DEAR, Borrell afferma come all'interno dell'UE si persegua l'opera di costruzione dello spazio europeo dell'istruzione: "L'iniziativa, che riunisce i 27 Stati membri, mira a creare sistemi universali di istruzione e formazione più resilienti, inclusivi e orientati al futuro, in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'istruzione permette ai singoli e alle società di sopravvivere e prosperare e di prepararsi a cogliere le sfide e le opportunità del XXI secolo".

L'accesso all'istruzione è un diritto umano fondamentale. Nel mondo, tuttavia, oltre 250 milioni di minori e giovani non sono scolarizzati e la maggior parte di coloro che frequentano la scuola non acquisisce competenze di base come la lettura e la scrittura. Occorrono altri 44 milioni di insegnanti qualificati per conseguire l'istruzione primaria e secondaria universale entro il 2030. L'UE ha aumentato gli investimenti esterni nell'istruzione e si conferma pronta a cooperare da vicino con i paesi partner che rispetteranno i propri impegni. Le istituzioni e gli Stati membri dell'UE forniscono, insieme, più della metà di tutti gli aiuti all'istruzione a livello mondiale, sostenendo il settore in oltre 100 paesi.

Nel periodo 2021-2027 la Commissione europea destinerà all'istruzione almeno il 10% del proprio bilancio a favore dei partenariati internazionali con l'Africa, l'America latina e i Caraibi, l'Asia e il Pacifico. Nel solo 2023 il sostegno dell'UE è stato di oltre 162 milioni di euro.

Divergenze Parallele

di *Cristiana Muscardini*.

€ 12,00

Uno sguardo sulla politica italiana degli ultimi anni, analizzando le difficoltà tra le iniziative prese da Alleanza Nazionale in Italia ed in Europa. Il saggio offre una sintesi di alcuni degli aspetti più salienti che mettono in luce i diversi modi di intendere la politica tra coloro che gravitano a Roma o a Bruxelles. Citando con precisione date, luoghi, circostanze e protagonisti, vengono evidenziate le occasioni perse, le promesse mancate, i successi e le delusioni, i cambiamenti di rotta e le divergenze di vedute tra chi credeva nella creazione di un centrodestra come forza internazionale, con un respiro liberale e sociale, e chi sentiva maggiormente l'influenza di Forza Italia e la necessità di intrupparsi nel Partito Popolare Europeo.

I libri posso essere spediti, senza sovrapprezzo, con pagamento tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni, IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750 o ritirati, previo appuntamento, in via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).

Cristiana Muscardini



DIVERGENZE PARALLELE

Il partito Alleanza Nazionale tra Europa ed Italia

ULISSE EDIZIONI

La Commissione chiede pareri sugli impegni proposti da Apple

La redazione



La Commissione europea invita a presentare osservazioni sugli impegni proposti da Apple per rispondere alle riserve in materia di concorrenza relative alle restrizioni di accesso a una tecnologia standard utilizzata per i pagamenti senza contatto con dispositivi mobili nei negozi (Near-Field Communication — “NFC”).

La Commissione ha concluso in via preliminare che Apple gode di un potere notevole sul mercato dei dispositivi mobili intelligenti e di una posizione dominante sui mercati dei portafogli mobili. Apple Pay è l'unica soluzione di portafoglio mobile che

può accedere su iOS all'hardware e al software necessari (“input NFC”) per consentire pagamenti mobili nei negozi fisici, e Apple non lo mette a disposizione degli sviluppatori di applicazioni di portafogli mobili di terzi.

Il 2 maggio 2022 la Commissione ha informato Apple del suo parere preliminare secondo cui tale comportamento preclusivo potrebbe limitare la concorrenza sul mercato dei portafogli mobili su dispositivi iOS, in violazione dell'articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (“TFUE”).

Per rispondere alle riserve della Commissione in materia di concorrenza, Apple ha proposto una serie di impegni, che rimarrebbero in vigore per dieci anni.

La Commissione invita tutte le parti interessate a presentare il loro parere sugli impegni proposti da Apple entro un mese dalla pubblicazione di una sintesi di tali impegni nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

La Commissione stanZIA 46,7 milioni di euro per gli agricoltori colpiti da focolai di influenza aviaria in Italia

La redazione



In seguito al voto favorevole degli Stati membri, la Commissione concederà all'Italia 46,7 milioni di euro per contribuire a compensare gli agricoltori delle zone colpite da focolai di influenza aviaria.

Tra il 1° gennaio 2022 e il 30 aprile 2022 l'Italia ha registrato 23 focolai confermati di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5 ("influenza aviaria"). In risposta, l'Italia ha attuato rapidamente misure rigorose in materia di sanità anima-

le, con conseguenti perdite di produzione nelle regioni colpite, in particolare per quanto riguarda le uova e le carni.

A seguito della richiesta formale dell'Italia, la Commissione europea ha deciso di stanziare 46.670.790 euro provenienti dalla riserva agricola, a copertura del 50% della spesa dell'Italia per aiutare gli agricoltori gravemente colpiti. I pagamenti cofinanziati dalla riserva agricola devono essere effettuati entro il 30 settembre 2024. Il soste-

gno è riservato alle aziende agricole situate nelle zone soggette a restrizioni colpite dai 23 focolai. Al fine di evitare doppi finanziamenti da fondi pubblici, le perdite subite non devono essere compensate da aiuti di Stato o da assicurazioni. Dopo l'approvazione formale della misura di sostegno da parte della Commissione, il regolamento di esecuzione sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE e dovrebbe entrare in vigore all'inizio di febbraio.

I tumori giovanili aumentati dell'80%

di Karl Wolfsgruber



I 15 gennaio scorso alcuni tra i più importanti giornali italiani hanno riportato la notizia che negli ultimi trent'anni, nel Mondo, l'incidenza dei tumori tra i giovani è aumentata di quasi l'80% e quasi tutti questi giornali hanno citato il commento alla notizia di un noto scienziato italiano che ha affermato: "un dato allarmante e non sappiamo ancora il perché". Confesso che alla lettura di questo commento ho provato un senso di profondo sconforto misto a rabbia ma prima di condividere con il lettore le mie considerazioni al riguardo vorrei portare l'attenzione sui dati dello studio pubblicato nel settembre del 2023 sul *British Medical Journal Oncology* (<https://bmjoncology.bmj.com/content/2/1/e000049>) da cui emerge questa (tragica) percentuale e, di seguito, alcuni dati sulla situazione della salute dei più giovani in Italia. Obiettivo di questo studio, che ha visto

coinvolti oncologi di diversi Paesi, era quello di esplorare l'incidenza mondiale negli ultimi trent'anni del cancro a esordio precoce (ovvero, nella popolazione giovane). Come detto, il risultato è stato che l'incidenza mondiale del cancro tra i più giovani è aumentata del 79,1%. Ora, a differenza del nostro emerito scienziato, gli autori di questo importante studio scientifico hanno indicato quelle che, secondo quanto osservato, potrebbero essere le principali cause di questa tendenza: una cattiva alimentazione (dieta ricca di carne rossa, ricca di sodio, di zucchero e povera di verdura, frutta ecc.), scarsa attività fisica, il consumo di alcolici, l'obesità e il fumo. I ricercatori, inoltre, hanno concluso che se non verranno rapidamente promossi e adottati stili di vita ed alimentari più sani l'incidenza dei tumori a esordio precoce è destinata ad aumentare significativamente.

Qual è la situazione in Italia? L'Associazione Italiana Registri Tumori ha stimato che nel nostro Paese dal 2016 al 2020 sono state diagnosticate circa 7.000 neoplasie tra i bambini e 4.000 tra gli adolescenti (15-19 anni) con un aumento, rispetto al quinquennio precedente di circa il 4%. La media annuale stimata è di 1.400 casi nella fascia d'età da 0 a 14 anni e di 900 in quella dai 15 ai 19 anni. E stiamo parlando solo dei tumori.

Cosa dire per tutte le altre patologie riscontrate nei giovani? Stanno diminuendo o aumentando? "Giovani: 1 su 10 rischia infarto e ictus" (Fonte: Ansa, 26 settembre 2023), "I ricoveri per infarto tra le persone di età compresa tra i 20 e i 50 anni sono aumentati del 40%" (Fonte: Rivista *Circulation* 2021), "Dal 15 al 20% dei giovani sotto i 15 anni ha almeno un disturbo di competenza

del neuropsichiatra infantile: disturbi del neuro sviluppo, autismo, paralisi cerebrale, epilessia, disturbi dell'apprendimento, deficit d'attenzione, disabilità intellettive, ecc." (Fonte: ISS, 2022); "Allarme anoressia e bulimia, 3,6 milioni di casi. Il 20% dei pazienti sotto i 14 anni" (Fonte: IlSole24Ore, 15 marzo 2023), "Dal 2020 l'accesso al pronto soccorso dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma da parte di bambini e giovani è aumentato del 40%. Il 70% di questi ricoveri di emergenza deriva da tentativi di suicidio o autolesionismo e ogni giorno almeno 4 tra bambini e ragazzi accedono al pronto soccorso per problematiche mentali" (Fonte: IlSole24ore, 8 settembre 2023); "L'uso intensivo dei media digitali in età evolutiva è associato ad una significativa riduzione dello sviluppo delle funzioni cognitive (attenzione, memoria, linguaggio, lettura e scrittura) e un aumento del disagio psicologico (disturbi del sonno, ansia, depressione, isolamento, anoressia, bulimia, ecc.) e ad un aumento dei fenomeni di dipendenza (alcol, nicotina, cocaina, gioco, ecc.). In media i giovani dai 6 e i 16 anni dei paesi industrializzati trascorrono nei media digitali circa 5 ore al giorno" (Fonte: WHO, 2022); "Ogni anno, nei Paesi industrializzati, una morte su cinque nei giovani in età compresa tra i 10 e 20 anni è imputabile al consumo insufficiente di cibi sani o, in altre parole, al consumo eccessivo di cibi insalubri, come bevande zuccherate, alimenti molto salati e carni rosse o processate" (Fonte: Lancet, 2022); "Negli USA, il 67 per cento delle calorie della dieta di un bambino proviene oramai da alimenti ultra-processati (ricchi di zuccheri, sale, carboidrati e grassi idrogenati e poveri di fibre, proteine, vitamine e minerali)" (Fonte: Journal of Allergy and Clinical Immunology, 2021); "L'aumento dei consumi in Europa dei cibi precotti è in grado di determinare un aumento dei tassi di mortalità a tutte le età: in particolare per problematiche cardiovascolari" (Fonte: British Medical Journal,

2019, 2021); "L'aria che respiriamo, l'acqua in bottiglia di plastica e molti alimenti confezionati e precotti contengono sempre più interferenti endocrini che sono sostanze in grado di alterare il sistema endocrino, influenzando negativamente diverse funzioni vitali quali lo sviluppo, la crescita, la riproduzione e il comportamento sia nell'uomo che nelle specie animali" (Fonte: MASE, 2020); "Nei soggetti esaminati sono state riscontrate nel sangue tracce di plastiche e microplastiche. Il materiale più abbondante è il Pet (polietilene tereftalato) di cui sono fatte le bottiglie: è stata misurata una quantità di 1,6 microgrammi per millilitro di sangue. È risultato molto comune anche il polistirene utilizzato negli imballaggi, seguito dal polimetilmetacrilato, noto anche come plexiglas" (Fonte: Environment International, 2022); "L'Italia rimane ai primi posti in Europa per consumo di cannabis, cocaina ed eroina. È quanto emerge dall'ultima Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, redatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Antidroga. L'analisi rivela uno stretto legame tra spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, fenomeno in forte crescita tra i giovani sotto i 19 anni. Nel 2021, quasi il 40% degli studenti italiani, prevalentemente di genere maschile, ha riferito di aver utilizzato almeno una volta nel corso della propria vita una sostanza illegale tra cannabis, cocaina, stimolanti, allucinogeni e oppiacei" (Fonte: Scienze Forensi Magazine, 2022); "In Europa si stima che l'80% degli adolescenti tra i 15 e i 16 anni faccia un uso abituale di alcol; in Italia la percentuale di adolescenti della stessa fascia d'età è dell'84%, inoltre il 45% di questi ha iniziato il consumo alcolico a 13 anni o prima" (Fonte: OPBG, 2022) ...e, purtroppo, la lista di questi problemi è molto più lunga.

Che dire? Si tratta indubbiamente di dati spaventosi e che ci devono indubbiamente far riflettere sulle nostre scelte presenti e future. Una

società che produce più malessere che benessere, soprattutto nelle e per le generazioni future, non è di certo una società che può guardare con ottimismo al proprio futuro.

Cosa fare? Innanzitutto, non mentire a noi stessi. Come possiamo affermare che "non sappiamo ancora perché" tutto questo succede? Forse l'illustre medico intendeva dire che sono talmente tante le possibili cause e concause (l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, degli alimenti, la malnutrizione, lo stress, l'ibridazione dei semi in agricoltura, la diminuzione della biodiversità, il disboscamento, ecc.) che concorrono nel generare tali problemi che non si riesce ancora a determinare per ogni singola patologia – come per ogni singola persona – quali possano essere le specifiche ed effettive cause chimiche, biologiche, ecc? Se così fosse, che si parlasse chiaro. Che si dicesse che la popolazione tutta (giovani, adulti e anziani compresi) a causa di molteplici fattori (vedi la lista citata sopra) sta gradualmente ammalandosi. In modo tale che proprio a partire dai medici, che più di tutti noi assistono a questa mattanza, possa rafforzarsi la consapevolezza a quanti e a quali rischi siamo esposti tutti i giorni. Solo a causa dell'inquinamento dell'aria muoiono in Europa quasi 6.000 persone al giorno e l'Italia ha il primato con circa 140 morti al giorno (Fonte: Openpolis su dati Eurostat, 2023). È o non è dovere del medico "perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo a cui ispirare con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e SOCIALE, ogni suo atto professionale?" (Vedi il Giuramento di Ippocrate).

Quello che sappiamo per certo (medici e non medici) è che gli esseri umani sono un prodotto dell'ambiente e possono vivere solo grazie all'ambiente. Se l'ambiente è inquinato, siamo inquinati. Se l'ambiente è malato, inevitabilmente, ci ammaliamo. Sono ormai migliaia gli studi scientifici che lo dimostrano ma a

che pro? Se i risultati di questi importanti studi per le nostre scelte future sono oggetto di dibattito solo in piccoli e selezionati contesti? Dagli albori dei tempi viviamo perché respiriamo, beviamo, mangiamo e perché ci relazioniamo con gli altri per imparare a sopravvivere. La qualità dell'aria, dell'acqua, degli alimenti e delle nostre relazioni darà la qualità della nostra vita. Ma la qualità dell'aria è migliorata o peggiorata in questi ultimi trent'anni? E la qualità dell'acqua? La qualità degli alimenti? La qualità di vita? La qualità delle relazioni umane? Allora, se siamo onesti con noi stessi e con gli altri, conosciamo fin troppo bene i motivi per i quali i nostri figli e nipoti (e anche noi) sono sempre più malati fisicamente e mentalmente.

Nel lontanissimo 1971 il Club di Roma commissionò al MIT (Massachusetts Institute of Technology) un "rapporto sui limiti dello sviluppo" che venne poi pubblicato l'anno seguente. Ebbene, più di 50 anni fa, la conclusione di questo studio fu che "la Terra non è infinita né come serbatoio di risorse (terra coltivabile, acqua dolce, petrolio, gas naturale, carbone, minerali, metalli, ecc.), né come discarica di rifiuti. La crescita della popolazione e della produzione industriale comporta sia il consumo delle risorse, sia l'inquinamento e, di conseguenza il rischio di sopravvivenza per tutte le specie viventi". Dov'è finito questo rapporto del MIT? Dov'è finito il buon senso? Dov'è finita la politica? Fino a dove crediamo di arrivare? Pensiamo davvero di pulirci la coscienza riempiendo di burattini o di pagliacci i reparti di oncologia pediatrica? Non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere...

Molti giovani (e spero sinceramente siano sempre di più) stanno mettendo insieme le poche forze rimaste per ribellarsi ad una società che ha perso completamente di vista l'ambiente e con esso il loro diritto di nascere in un contesto sano (come Dio lo ha fatto!). Quanti di loro hanno già visto un amico o un fratello

o una sorella morire suicida? O di tumore? O di anoressia? O di overdose? Quanti di loro hanno già conosciuto fin da bambini la violenza fisica o psicologica? O sono stati vittime di abusi sessuali o di sfruttamento? E qualcuno ancora si meraviglia che i ragazzi non hanno alcuna fiducia nelle Istituzioni? E negli adulti in generale?

Un volta, durante un mio viaggio in Sud America, lessi questa frase sul muro all'entrata di un piccolo paese di provincia: "Si una persona no te demuestra con hechos lo que dice, no es necesario escuchar sus palabras" (Se una persona non dimostra ciò che dice con le azioni, non è necessario ascoltare le sue parole).

Per tutto quello di cui abbiamo parlato fino ad ora, credo che i giovani di quest'epoca, più di tutti gli altri giovani delle epoche passate, siano impauriti del futuro che li attende e stanchi di vedere le Istituzioni e gli adulti riempirsi di belle parole sul futuro "sostenibile" e non vedere ora e oggi, azioni concrete, per quanto impopolari tra gli adulti, per eliminare le cause di tutto questo generale malessere e di tutta la sofferenza fisica, mentale e sociale di questi tempi. Pertanto, di fronte a tanta disumana inerzia ad affrontare il concreto rischio di sopravvivenza, è

istintivamente UMANO reagire. Ed è certamente positivo che ancora qualcuno di loro riesca a farlo. Purtroppo qualcuno risponde a questa violenza con la violenza, qualcun altro ha la fortuna di poter ritornare a lavorare la terra dei propri nonni, qualcun altro fugge in paesi lontani, qualcun altro, invece, rischia la vita tutti i giorni unendosi a movimenti di resistenza e lotta non violenta per tutelare le foreste e con esse, i popoli nativi che vi abitano (Il Rapporto 2023 di Global Witness ha censito quasi 2.000 ragazzi e ragazze ambientalisti assassinati nel mondo negli ultimi 10 anni).

I bambini e i giovani vivono sulla loro pelle quotidianamente quanto il mondo sia sull'orlo di una catastrofe ambientale. E loro, più di noi, percepiscono nei loro giovani cuori quanto stiamo diventando bugiardi (ci raccontiamo e raccontiamo che è colpa di qualcun altro...) e/o impauriti (dal cambiamento perché schiavi del salario... e del consumismo in generale) e/o impietriti (indifferenti, perché concentrati solo su noi stessi)... in altre parole, quanto stiamo diventando quei burattini e pagliacci che crediamo ancora possano riuscire a dar loro speranza ed alleviare il loro dolore.



'Morandi 1890-1964': Milano dedica all'artista bolognese una delle mostre più importanti degli ultimi anni

di R.B.

Pochi giorni ancora per visitare la mostra Morandi 1890 - 1964, a Palazzo Reale di Milano fino al 4 febbraio. A più di trent'anni dall'ultima rassegna il capoluogo meneghino dedica al grande pittore bolognese un'esposizione che celebra il suo rapporto elettivo con la città. Erano lombardi o vivevano a Milano, infatti, i primi grandi collezionisti di Morandi come Vitali, Feroldi, Scheiwiller, Valdameri, De Angeli, Jesi, Jucker, Boschi Di Stefano, Vismara - parte delle cui raccolte furono donate alla città - e milanese era la Galleria del Milione, con la quale il pittore intrattenne un rapporto privilegiato.

Per estensione e qualità delle opere la mostra è tra le più importanti e complete retrospettive sul Maestro bolognese realizzate negli ultimi decenni, un corpus espositivo di circa 120 opere che ripercorre la sua intera opera - cinquant'anni di attività, dal 1913 al 1963 - attraverso prestiti eccezionali da importanti istituzioni pubbliche e da prestigiose collezioni private.

Il percorso espositivo segue un criterio cronologico con accostamenti mirati e inediti che documentano l'evoluzione stilistica e il *modus operandi* del pittore, nella variazione dei temi prescelti - natura morta, paesaggio, fiori e solo raramente figure - e delle tecniche - pittura, acquaforte e acquerello. A metà percorso, una suggestiva installazione video, realizzata in collaborazione con il Museo Morandi del Settore Musei Civici Bologna, ripropone al visitatore la camera-studio di Via Fondazza a Bologna, oggi museo, dove Morandi visse e lavorò fino ai suoi ultimi giorni, accompagnata da



frammenti audio di una radio-intervista al pittore di Peppino Mangravite, insegnante alla Columbia University (1955).

Il percorso si suddivide in 34 sezioni che documentano il primo contatto con le avanguardie, tra *cézannismo*, cubismo e futurismo (1913-1918), il personale accostamento alla metafisica (1918-1919, il ritorno al reale e alla tradizione (1919-1920, le sperimentazioni degli anni '20 (1921-1929), l'incisione e la conquista della pittura tonale (1928-1929, la maturazione di un linguaggio tra senso costruttivo e tonale e la variazione dei temi negli anni '30 (1932-1939), negli anni '40 (1940-1949, e negli anni '50, in direzione di una progressiva semplificazione (1950-1959), l'acquerello (1956-1963, infine, la tensione tra astrazione e realtà negli anni conclusivi (1960-1963, in cui è toccata l'essenza della real-

tà, la sostanza di una ricerca durata tutta una vita.

Morandi era convinto che "le immagini e i sentimenti suscitati dal mondo visibile, che è un mondo formale" fossero "inesprimibili a parole". "Il compito è quello di far cadere quei diaframmi", "quelle immagini convenzionali" che si frappongono tra l'artista e la realtà. Ed è per questo che il suo universo simbolico è costituito da oggetti tra i più comuni, scelti per la loro immutabilità.

Morandi 1890-1964, è ideata e curata da Maria Cristina Bandera, promossa da Comune di Milano, prodotta da Palazzo Reale, Civita Mostre e Musei e 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, in collaborazione con Settore Musei Civici Bologna | Museo Morandi.

Il Gnl russo continua ad arrivare nei porti Ue, che restano aperti al business di Mosca

di Luigi De Renata



L'Unione europea e il suo mercato unico, nonostante dodici pacchetti di sanzioni, hanno continuato e continuano ad offrire appigli utili alla Russia per finanziare la propria economia. Il ministero dell'Economia del governo federale del Belgio, riferisce Il Sole 24 Ore, ha rilevato che nei primi 11 mesi del 2023 il 51% del Gnl entrato nel porto di Zeebrugge era di provenienza russa. «Una parte significativa» di questo prodotto però lascia il Paese, essendo destinata ad altre destinazioni. Gli hub portuali europei sono dunque stati lasciati a disposizione per

transito e movimentazione, confermando le pecche di un meccanismo sanzionatorio contro cui il Parlamento europeo ha chiesto correzioni.

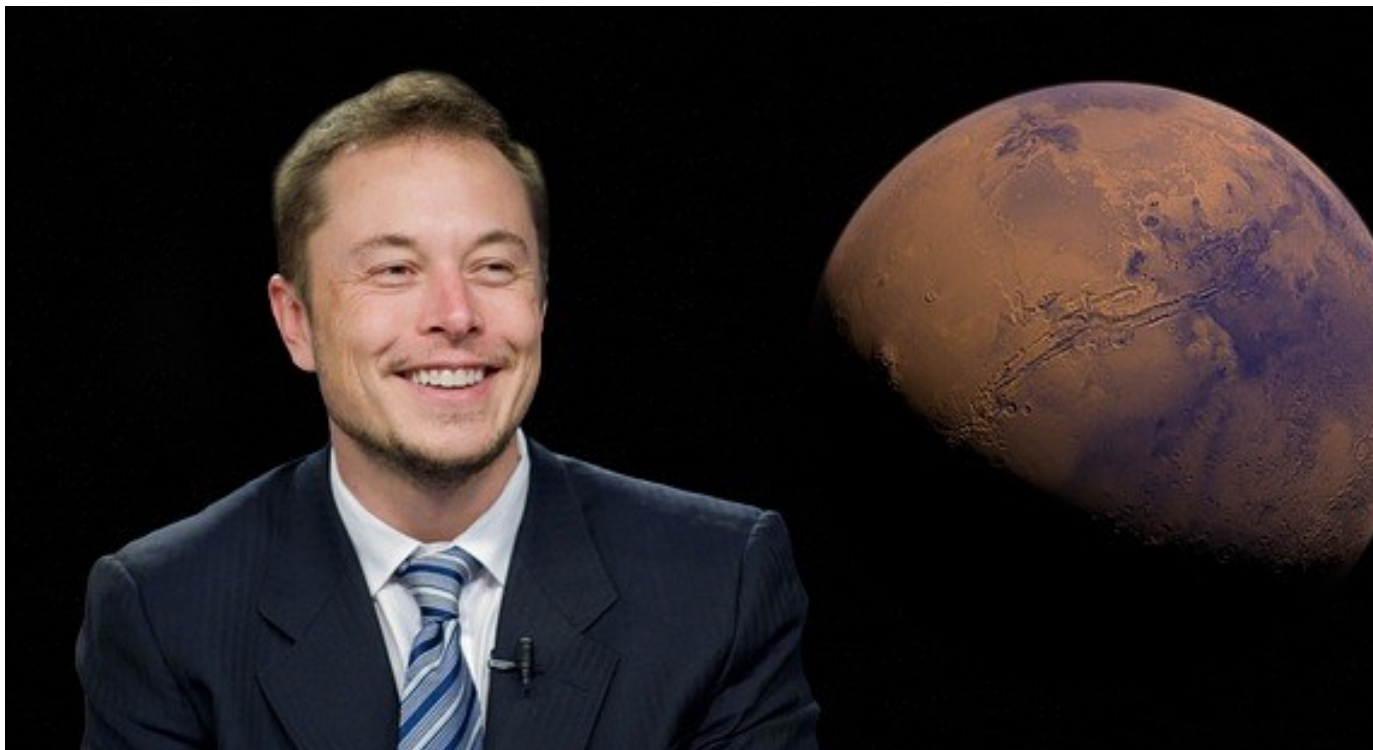
Pur a fronte di sollecitazioni a intervenire, la Ue, come spiegato dalla Commissione europea, ritiene che un messa al bando totale genererebbe un impatto «probabilmente limitato» poiché la Russia da un lato sarebbe in grado di reindirizzare la maggior parte delle esportazioni, in particolare verso l'Asia, dall'altro potrebbe finire per beneficiare dell'aumento dei prezzi globali del

gas derivanti dall'embargo. Il rischio, in sostanza, è che per cancellare profitti chiudendo il mercato unico europeo e i suoi porti, si generino utili potenzialmente maggiori.

Sul gas naturale liquefatto – sottolinea il quotidiano confindustriale in sostanza, Vladimir Putin e la sua Russia per ora la fanno franca. Non per sviste europee, ma per dinamiche che sfuggono al controllo degli europei, i cui porti per il Gnl russo restano a disposizione.

Il Wall Street Journal rimprovera a Musk di fare uso di droghe

di C.S.



Il Wall Street Journal riconduce a cocaina, ecstasy, funghi allucinogeni e ketamina alcuni comportamenti di Elon Musk. Secondo la testata, tra dirigenti e membri del consiglio di amministrazione delle aziende del tycoon – da Tesla a SpaceX – vi è il timore che l'uso di droghe da parte del tycoon possa avere conseguenze non solo sulla sua salute personale, ma anche sulle sei società e i miliardi di asset che supervisiona: «Musk è parte integrante del valore delle sue aziende e potrebbe influire sulla fiducia degli investitori, mettendo a rischio decine di migliaia di posti di lavoro».

Il quotidiano riferisce di testimonianze dirette di persone che affermano di aver visto Musk consumare droghe come LSD, cocaina, ecstasy e funghi psichedelici durante feste private. I partecipanti sarebbero te-

nuti a sottoscrivere accordi di riservatezza e a spegnere i loro telefoni cellulari all'ingresso, al fine di evitare la registrazione di video o la cattura di foto compromettenti. Nel mirino, in particolare, un evento a Los Angeles, nel 2018, in cui Musk avrebbe assunto «diverse compresse», e uno nel 2019, in Messico, durante il quale avrebbe «festeggiato» con funghi. «Musk è noto per partecipare a feste ed eventi al Burning Man, il festival artistico e musicale del Nevada dove si fa largo uso di droghe, per sfogarsi, secondo quanto riferito da persone a lui vicine», dichiara il WSJ.

Uno degli aspetti più controversi è l'uso di ketamina, una sostanza nota per i suoi effetti psichedelici. Musk dichiara di avere una prescrizione medica e di utilizzarla per combattere la depressione, ma il suo consumo potrebbe costituire una viola-

zione delle politiche federali, mettendo a repentaglio i miliardi di dollari di SpaceX in contratti governativi: i contratti federali, infatti, obbligano le imprese a rispettare il Drug-Free Workplace Act, una normativa del 1988 secondo cui chi si aggiudica un appalto dal governo federale od ottiene sovvenzioni federali deve assicurare ambienti di lavoro privi di droghe come condizione preliminare. L'eventuale violazione della legge, si legge sul Wall Street Journal, potrebbe far saltare i contratti di SpaceX.

Il WSJ rivela ancora che anche Steve Jurvetson, attuale membro del consiglio di amministrazione di SpaceX, avrebbe condiviso il consumo di droghe illegali con il tycoon. Elemento, questo, che solleva ulteriori preoccupazioni tra i dirigenti delle società dell'imprenditore sudafricano.

L'acqua in bottiglia contiene molte più nanoplastiche di quanto si credeva

di C.S.



Che l'acqua in bottiglia contenga micro e nano plastiche, frammenti di materiale dalle dimensioni di una cellula batterica, ma che possono avere effetti nocivi sulla salute e sull'ambiente è noto, ma una recente ricerca americana fa emergere che il problema è molto più grave di quanto si sapesse finora. La ricerca, condotta da un gruppo di scienziati americani e pubblicata di recente sulla rivista statunitense *Proceedings of the National Academy of Sciences* (Pnas), ha evidenziato che in ogni litro d'acqua sono presenti una media di 240mila minuscole particelle, un numero da 10 a 100 volte superiore alle stime pubblicate

in precedenza. Avvalendosi di una potente tecnica per l'analisi rapida delle nanoplastiche, in grado di rilevare granuli di plastica con una grandezza che va dai 50 ai 100 nanometri, i ricercatori hanno analizzato le bottiglie di tre aziende produttrici di acqua minerale, scoprendo che ogni litro d'acqua analizzato conteneva tra le 110mila e le 370mila particelle di plastica: il 90% erano nanoplastiche e il 10% microplastiche. Il tipo più comune era il nylon, probabilmente proveniente dai filtri di plastica usati per purificare l'acqua, seguito dal polietilene tereftalato (pet), usato per produrre le bottiglie.

Le micro e le nano plastiche sono presenti non solo nelle bottiglie, ma anche nei flaconi di prodotti cosmetici, nei capi d'abbigliamento in pile e in tessuti sintetici, hanno implicazioni per la salute umana perché sono in grado di passare attraverso il tratto gastrointestinale e i polmoni ed una volta entrati nel flusso sanguigno possono depositarsi nel cuore e nel cervello e possono persino attraversare la placenta nei bambini non ancora nati. Per ora, quello che sembra certo è che chi beve l'acqua del rubinetto tende ad avere meno contaminazione da plastica rispetto a chi beve acqua in bottiglia.

Goldman Sachs certifica che gli indiani sono diventanti benestanti

di L.D.R.



Secondo un report di Goldman Sachs entro il 2027 in India ci saranno circa 100 milioni di individui con un reddito annuo superiore a 10mila dollari. La ricerca, intitolata «The Rise of Affluent India», fotografa la rapida ascesa economica di un piccolo segmento della popolazione indiana che oggi viene stimato in circa il 4% di coloro che sono in età da lavoro, equivalente a circa 44 milioni. Un dato che si traduce complessivamente in 60 milioni di persone e 12-14 milioni di famiglie benestanti.

Sulla base di dichiarazioni dei redditi, conti bancari, carte di credito e collegamenti a banda larga, la banca d'affari americana stima che il numero di benestanti è già da alcuni anni in forte espansione e tra il 2019 e il 2023 sarebbe cresciuto di circa il 12,6% l'anno, contro l'1,4% della popolazione nel suo complesso. Guardando all'insieme degli indiani, risulta che a fronte di 60 milioni di cittadini con entrate superiori a 10mila dollari annui, ce ne sarebbero 112 milioni tra 5 e 10mila dollari; 262 milioni tra 2.500 e 5mila; 294 milioni tra 1.500 e 2.500 e ben 720

milioni sotto i 1.500 dollari, praticamente la metà (49,7%) del totale.

«Negli ultimi tre anni – si legge nel report – abbiamo assistito a una forte divergenza nei tassi di crescita delle imprese e delle categorie di consumo. Uno dei fattori chiave è che le aziende che si rivolgono alla parte superiore della piramide dei redditi in India sono cresciute molto più rapidamente rispetto alle aziende della stessa categoria che si rivolgono a un consumo più ampio in India».

Due gattini cercano di casa

La redazione



AAA cercasi casa per due splendidi gattini già vaccinati e sterilizzati, sono di buon carattere e di grande compagnia. ora sono in stallo in

un box ma hanno urgente bisogno di una casa e di affetto. Per informazioni telefonare o mandare una mail alla redazione del Patto Sociale atto

02 781969 – segreteria.redazione@ilpattosociale.it

In attesa di Giustizia: Pledge of Allegiance

di Manuel Sarno



Giustizia ad orologeria, se ne fa sempre un gran parlare – ultimamente anche a proposito dell'indagine sul governatore uscente della Sardegna che, come pare, non sarebbe stato ricandidato a prescindere – ma per una volta una decisione giudiziaria, per di più della Cassazione a Sezioni Unite (che sono il massimo organo interprete della legge), si propone quanto mai tempestiva per placare le polemiche immediatamente alimentate dalla sinistra in seguito alla manifestazione in memoria dei cosiddetti Martiri di Acca Larenzia.

Per chi non lo sapesse, si tratta di un duplice omicidio a sfondo politico, risalente al 1978, attribuito ad un commando dei Nuclei armati

per il contropotere territoriale in cui vennero assassinati due giova-

ni appartenenti al Fronte della Gioventù davanti alla sede del MSI



in via Acca Larenzia, quartiere Tuscolano di Roma. Si trattò di un agguato particolarmente brutale, un ferito venne inseguito mentre tentava di darsi alla fuga per infliggere il colpo di grazie sparandogli vigliaccamente alla schiena con una mitraglietta Skorpion, arma prediletta da certe formazioni extraparlamentari che fu, anni dopo, rinvenuta in un covo della BR risultando utilizzata da queste ultime in ben altri tre omicidi.

Le indagini per individuare gli autori dell'agguato mortale non hanno esitato nulla ed ogni anno i giovani trucidati ad Acca Larenzia vengono commemorati con un raduno all'ora e sul luogo della strage nel corso del quale vengono chiamati ad alta voce i loro nomi cui viene data una corale risposta "Presente" con simultaneo levarsi di braccia destra tese.

Quest'anno, sarà perché al Governo c'è una coalizione di centro destra (o di destracentro, come taluno preferisce sottolineare) stabilizzata e sostenuta dal consenso dell'elettorato, sarà perché qualcuno si è ricordato della "Legge Scelba" che sanziona le manifestazioni di fascismo, alto si è levato il lamento da via del Nazareno e dintorni: identificateli, indagateli, ar-

restateli, puniteli tutti come meritano!...ma, proprio negli stessi giorni, ecco la Suprema Corte annullare le condanne per i partecipanti ad una analoga manifestazione anche questa periodica, a Milano, ed in memoria di un altro giovane missino: Sergio Ramelli.

Stando alla informazione provvisoria della Cassazione, fare il saluto romano, secondo quei Giudici, non è reato se, contestualmente, non vi è il rischio concreto di ricostituzione del Partito Nazionale Fascista che, pare doversi escludere nel corso di commemorazioni.

La lettura della motivazione di questa sentenza potrà lumeggiare una tematica che, per il momento, può essere lasciata alle lamentazioni della sinistra da talk show, quella che, tanto per dirne una, dovrebbe rammentare che, tra il 1943 ed il 1949 nella paciosa Emilia, si registrò un numero particolarmente alto di omicidi a sfondo politico (quasi tutti impuniti) perpetrati anche a guerra finita non da brigatisti rossi (i famosi "compagni che sbagliano") ma da partigiani e militanti del PCI; ebbene, quella piagnucolosa sinistra che paventa il ritorno della dittatura e la resurrezione dal regno dei morti di Benito Mussolini do-

vrebbe considerare che quei virtuosi patrioti che spargevano sangue in quello che è stato definito "Il triangolo della morte" si salutavano con il pugno chiuso alzato, esattamente come i boia di Stalin, tanto per fare un altro esempio, e gli assassini di Prima Linea: nessuno, però, ardisce sostenere che quel saluto abbia in sé connotazioni criminali sebbene riferibile, almeno in parte, ad una militanza e ad un'ideologia politica sanguinaria invocando la persecuzione di chi ancora usa salutare in quel modo, soprattutto i lavoratori nelle manifestazioni di protesta.

E poi, una cosa va detta: il cosiddetto saluto romano ha un'origine tutt'altro che romana e non è ben chiaro da chi o cosa sia stato mutuato: forse dal "protofascista" Gabriele D'Annunzio durante l'Impresa di Fiume (1919/20), ma è sicuro che il braccio destro teso con il palmo rivolto verso il basso era il gesto ideato dallo scrittore Francis Bellamy che accompagnava dal 1892 il giuramento di fedeltà alla bandiera nelle scuole degli Stati Uniti: il Pledge of Allegiance. In attesa di giustizia con il chiarimento definitivo che verrà dalla motivazione della Cassazione, in occasione di un controllo della DIGOS o di un "al lupo, al lupo!" di Elly Schlein, per evitare inutili strascichi, ci si potrebbe, dunque, difendere dicendo di essere studiosi di storia americana in esercitazione.



BETA

GROUP

Attività doganale, Servizio di Handling e Trasporto



Toghe&Teglie: gnocchi di zucca e ricotta con crema di Parmigiano

di Pietro Adami

Cari lettori de Il Patto Sociale, siete pronti per il regime detox post natalizio? Spero di no per voi perché questa ricetta non aiuterebbe...Sono Pietro Adami, veronese, uno dei fondatori del Gruppo Toghe & Teglie, ed ecco cosa vi propongo per continuare a far festa in quattro persone.

In tutto vi serviranno 250 grammi di ricotta, 200 grammi di zucca al forno, 100-150 grammi di parmigiano grattugiato, una manciata di farina, della salsiccia non troppo piccante, un po' di panna e condimento classico.

Cominciamo dalla preparazione degli gnocchi: mettete da parte della farina tipo 0 q.b. che servirà in seguito (regolatevi sulla quantità, successivamente, impastandola con la zucca ed aggiungendone fino a raggiungere consistenza adeguata del panetto creato: non deve attaccarsi l'impasto alle mani); ora pulite la zucca – quella mantovana, possibilmente – affettatela e mettetela in un sacchetto da freezer, aggiungete 2-3 cucchiaini di olio, sale, pepe ed un cucchiaino di zucchero di canna. Chiudete il sacchetto ed agitelo mescolando ed unguendo così in modo omogeneo tutti i pezzi di zucca.



Svuotate il sacchetto direttamente su una piastra e infornate a 180 gradi per circa 10-15 minuti (fino a quando riuscite a tagliare in due la polpa senza sforzo, con la forchetta). Fate raffreddare ed eliminate le bucce.

A questo punto stendete la zucca sul piano di lavoro e aggiungete la ricotta, un po' formaggio grana, salando anche a proprio gusto, e poi aggiungete la farina un po' alla volta seguendo le indicazioni date all'inizio per l'impasto.

Lasciate riposare il composto per 15-20 minuti fuori dal frigo, avvolto nel domopak, e nel frattempo spellate e sbriciolate la salsiccia in un tegame facendola soffriggere a fuo-

co lento nel suo grasso aggiungendo, se gradita, una fogliolina di salvia; al termine della cottura eliminate l'eccesso di grasso liquefatto.

Ora, a fuoco spento, aggiungete poi un po' di panna da cucina ed il parmigiano grattugiato mescolando bene (questa è la versione per ottenere una crema al parmigiano: volendo al suo posto si può mettere del gorgonzola dolce).

Mettete a bollire dell'acqua, salatela, e nel contempo ricavate dei pezzi dal panetto di impasto, rollateli su una spianatoia fino a farne salsicciotti del diametro di un dito.

Tagliate a coltello realizzando così gli gnocchi e buttateli nell'acqua bollente e riaccendete il fuoco – tenendolo basso – sotto al condimento.

Dopo 2 minuti da quando gli gnocchi emergono, scolateli con l'apposita schiumarola, impiattate, condite con la crema di formaggio e salsiccia e ...addio dieta.

Noi ci ritroveremo qui quanto prima.



Non devono parlare di principi se collaborano con gli autocrati

di Milosao

Le
circostanze
non
dovrebbero
mai alterare i
principi.

Oscar Wilde, da
"Un marito
ideale", 1895

Speso si sente parlare di ipocrisia e di ipocriti. E non solo per della gente comune, ma anche per persone che hanno delle importanti responsabilità politiche ed istitu-

zionali. Anzi, soprattutto per loro. Riferendosi ai dizionari, l'ipocrisia è una parola che ha origine dalla lingua greca antica e significa finzione, simulazione di virtù mancate, di qualità, intenzioni e capacità diverse da quelle vere e reali. Secondo il parere degli specialisti l'ipocrisia deriva dal desiderio di nascondere e/o camuffare i veri motivi e/o sentimenti agli altri. Mentre l'ipocrita, sempre dalla

lingua greca antica, è proprio una persona che "indossa una maschera". L'ipocrita parla e/o agisce comunemente in modo tale da apparire diverso da quello che è realmente. Lui nasconde le proprie e reali intenzioni e la sua vera personalità, con lo scopo di ingannare gli altri ed avere dei voluti favori e/o raggiungere determinati obiettivi. Si tratta di persone non

obiettivi. Si tratta di persone non oneste, con abilità ingannatrici e prive di lealtà.

L'ipocrisia è un grave vizio che è stato stigmatizzato anche nelle Sacre Scritture. Il profeta Isaia affermava: "Perciò il Signore dice: "Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la bocca e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lontano da me, e il loro timore di me è solo un comandamento insegnato da uomini"" (Isaia; 29,13). Mentre nel Vangelo di Matteo, riferendosi al Signore, si legge: "Questo popolo si accosta a me con la bocca e mi onora con le labbra; ma il loro cuore è lontano da me" (Matteo 15:8). Nello stesso Vangelo si avverte: "Guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci" (Matteo 7:15). Per l'evangelista Matteo gli ipocriti sono solo dei "Serpenti, razza di vipere" (Matteo 23:33). Da documenti storici risulta che la definizione di ipocrita data da Platone, il noto filosofo della Grecia antica, vissuto circa venticinque secoli fa, fosse "odioso al pari delle porte dell'Adamo chi nasconde un pensiero nell'animo e ne dice un altro".

François de La Rochefoucauld, principe di Marcillac e duca di La

Rochefoucauld, è stato un noto filosofo, scrittore ed aforista francese vissuto nel diciassettesimo secolo. Per lui "L'ipocrisia è un omaggio che il vizio rende alla virtù". È un aforismo che si può leggere nel suo libro *Reflexions ou sentences et maximes morales* (Riflessioni o sentenze e massime morali; n.d.a.), noto comunemente come *Maximes* (Massime). Il libro, che è una raccolta di 504 massime, è stato pubblicato per la prima volta nel 1665 ed in seguito ha avuto altre quattro ripubblicazioni. In quel libro l'autore affermava che "L'interesse mette all'opera ogni sorta di virtù e di vizio", oppure che "La lealtà esibita è una dichiarata impostura". Dalle sue riflessioni, a lui risultava che "Siamo così assuefatti a mascherarci agli altri, che finiamo per mascherarci a noi stessi". Egli era convinto che "Poche persone sono abbastanza sagge da preferire la critica che è loro utile alla lode che le tradisce". Ma anche che "L'amor proprio è il più grande di tutti gli adulatori" e che "La modestia, che sembra rifiutare le lodi, in realtà desidera soltanto riceverne di più raffinate". François de La Rochefoucauld, nel suo libro *Reflexions ou sentences et maximes morales* ha, tra l'altro, trattato e stigmatizzato due dei vizi umani, l'i-



ipocrisia e la falsità. E lo ha fatto maestosamente, lasciando ai posteri delle valorose massime morali, dalle quali tutti devono trarre insegnamento. Un altro ben noto scrittore, filosofo, storico e saggista francese del diciottesimo secolo, Voltaire, ha espresso la sua opinione anche sul sopracitato libro di François de La Rochefoucauld. Per Voltaire si trattava di "...uno dei libri che più contribuirono a formare il gusto della nazione e a dargli uno spirito di giustizia e di precisione. [...]. Era un merito che nessuno prima di lui (de La Rochefoucauld; n.d.a.) aveva avuto in Europa dopo la rinascita delle lettere".

La storia, questa saggia e valorosa maestra, ci insegna, tra le tantissime altre cose, che l'ipocrisia e la falsità servono per nascondere la mancanza dei principi e valori. La storia dell'essere umano ci insegna che l'ipocrita non ha niente in comune con una persona che fa propri e rispetta i principi e i valori. Tra molte altre persone che durante la loro vita hanno sempre testimoniato, tra l'altro, di essere portatori di sani principi e stimati valori, ci sono stati anche i Padri Fondatori dell'Europa unita, che cominciò a costituirsi subito dopo la seconda guerra mondiale. Dopo quella devastatrice guerra, delle persone lungimiranti e che avevano delle responsabilità politiche ed istituzionali nei propri Paesi dividevano la convinzione di costituire uno Stato federale che



BETA

GROUP

Attività doganale, Servizio di Handling e Trasporto



doveva comprendere diversi Stati europei. Ovviamente, basandosi su delle regole ben precise ed accettate ufficialmente da tutti i Paesi membri. Il 25 marzo 1957 a Roma i rappresentanti dei primi sei Paesi europei (Francia, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo ed Olanda), costituirono la Comunità Economica Europea. Erano gli stessi Paesi firmatari del Trattato di Roma che sei anni prima avevano firmato a Parigi, il 18 aprile 1951, un altro importante e molto significativo accordo, quello che diede vita alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Si trattava di Comunità, sia quella economica, sia quella del Carbone e dell'Acciaio, che si basavano, facendole proprie, anche sulle lungimiranti idee degli autori del documento "Per un'Europa libera e unita", noto anche come "Il Manifesto di Ventotene", pubblicato nell'estate del 1941. In quel documento si affermava, tra l'altro, che "...Occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali [...], abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita



politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli". Agli inizi degli anni '90 del secolo passato la Comunità Economica Europea annoverava dodici Paesi membri. Il 7 febbraio 1992 i rappresentanti ufficiali di quei dodici Paesi firmarono in Olanda il Trattato di Maastricht, con il quale nacque l'attuale Unione europea. L'Unione, nel suo Statuto, nonché in altri suoi documenti, fa riferimento ai principi e ai valori dei Padri Fondatori dell'Europa Unita.

L'autore di queste righe ha spesso fatto riferimento e ha trattato per il nostro lettore l'importanza dei principi e dei valori che hanno portato alla costituzione dell'Europa unita. Lo ha fatto anche nel dicembre scorso. Riferendosi al lungimirante pensiero dei Padri Fondatori, egli scriveva che essi erano

convinti che "...tutto si doveva basare sui meriti e non sulle ingannatrici apparenze e su certi "interessi", compresi quegli "geostrategici e/o geopolitici". Ma i Padri Fondatori dell'attuale Unione europea erano altrettanto convinti che prima di arrivare ad unire insieme meriti e valori dei singoli Paesi, si dovevano valorizzare i meriti ed i valori in ciascuno di loro. Compresi anche i ben noti valori della democrazia" (Soltanto per testimoniati meriti e non per altre ragioni; 4 dicembre 2023). Gli autori de "Il Manifesto di Ventotene", riferendosi proprio al "largo Stato federale" che si doveva costituire, nell'ultima riga del Manifesto avvertivano convinti che "La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà". Ed avevano ragione. Lo conferma la storia di questi quasi sette decenni. Perché non sempre coloro che hanno dovuto prendere delle decisioni, in determinate circostanze, hanno rispettato i sani principi dei Padri Fondatori. Principi e valori che purtroppo continuano a non essere osservati e rispettati da chi di dovere. Principi e valori calpestati ed offesi non di rado per raggiungere degli interessi di parte e non dell'Unione. Da fatti accaduti e che tuttora stanno accadendo, fatti documentati e testimoniati alla mano, risul-



terebbe che ormai quei principi e valori fatti propri e rispettati dai Padri Fondatori dell'Europa unita dopo la seconda guerra mondiale, ma anche da altri che hanno contribuito e continuano a farlo, per avere proprio quell'Europa, purtroppo vengono spesso e consapevolmente calpestati da alcuni alti rappresentanti istituzionali dell'Unione europea e di determinati singoli Paesi membri dell'Unione. E per nascondere e/o camuffare i loro atti, il loro operato, inevitabilmente fanno uso dell'ipocrisia. Lo fanno senza remore e rimorsi di coscienza, perché uno non può essere, allo stesso tempo, portatore di sani principi morali ed ipocrita. O l'uno o l'altro.

Durante questi ultimi decenni l'Unione europea ha dovuto affrontare diverse situazioni che hanno messo a dura prova sia gli alti rappresentanti istituzionali dell'Unione, sia le massime autorità dei singoli Paesi membri. Situazioni difficili, generate da interessi di parte di determinati Paesi, che urtano con quelli degli altri. Ma anche situazioni generate da crisi internazionali, fuori dai confini dell'Unione europea, ma che coinvolgono e spesso danneggiano la stessa Unione e suoi Paesi membri. Da quello che è accaduto risulta che non sempre simili situazioni sono state affrontate nel modo giusto e dovuto. Il che ha portato a dei risultati che non onorano e non rispettano i principi ed i valori dei Padri Fondatori, sui quali è stata fondata prima la Comunità Economica Europea e poi, in seguito, anche l'Unione europea. Lo conferma quanto è accaduto durante l'ultima pandemia. Così come lo conferma come è stata affrontata l'aggressione della Russia contro l'Ucraina; una guerra tuttora in corso. Ma lo ha confermato e continua tuttora a confermarlo anche la drammatica crisi dei profughi da diversi Paesi africani e non solo, che arrivano soprattutto in Italia, per poi cercare di andare in diversi altri Paesi dell'Unione europea.

Tutto ciò testimonia la grande importanza delle scelte durature, risultato di decisioni difficili, ma basate sui principi e sui valori e non sugli interessi temporanei. Sia di singoli Paesi che urtano con quelli degli altri, sia di quelli noti come "interessi geopolitici e geostrategici" che spesso passano i confini dell'Unione europea. Riferendosi a questi ultimi, l'autore di queste righe scriveva all'inizio del dicembre scorso per il nostro lettore: "Ragion per cui, anche quando si dovrebbe decidere sull'allargamento dell'Unione europea con altri Paesi membri non devono prevalere gli "interessi geostrategici e/o geopolitici", bensì i meriti. Sì, proprio i meriti che ogni Paese candidato ha dimostrato di avere e di portare, come valore aggiunto, con la propria adesione all'Unione europea. Compresi anche i Paesi dei Balcani occidentali. Anzi, soprattutto quei Paesi. E soprattutto l'Albania e la Serbia". E poi egli si riferiva al continuo sostegno che la presidente del Consiglio dei Ministri dell'Italia sta dando ad alcuni autocrati balcanici in cambio di certi accordi occulti ed in contrasto con i sani principi e valori fondamentali dell'umanità. Si tratta di principi e valori sanciti dalle convenzioni internazionali, di cui l'Italia, ma anche i Paesi balcanici, compresi l'Albania e la Serbia, sono firmatari. L'autore di queste righe, trattando questo argomento, scriveva per il nostro lettore: "Bisogna altresì sottolineare, fatti accaduti, documentati e pubblicamente noti alla mano, che sia in Albania che in Serbia il potere viene gestito da due autocrati che ne hanno non pochi di scheletri nei propri armadi. Potrebbe spiegare la presidente del Consiglio dei Ministri dell'Italia quali siano i meriti e i valori aggiunti che porterebbero questi due Paesi con la loro futura adesione nell'Unione europea?!" (Soltanto per testimoniati meriti e non per altre ragioni; 4 dicembre 2023).

Chi scrive queste righe sta seguendo sia i "rapporti di amicizia e di reciproca collaborazione", sia l'appoggio, in sede europea, della presidente del Consiglio dei Ministri dell'Italia per gli autocrati balcanici. Chi scrive queste righe è convinto che se scelgono di collaborare con gli autocrati, gli alti rappresentanti istituzionali non devono poi parlare di principi e di valori. Aveva ragione Oscar Wilde: le circostanze non dovrebbero mai alterare i principi. E neanche gli ipocriti istituzionali.

Chiapas violence: Hundreds flee cartel battles in southern Mexico

di Vanessa Buschschlüter, BBC News



Hundreds of people have fled their homes in southern Mexico as rival cartels fight for control of routes used to smuggle drugs and migrants.

Locals described covering in their homes while bullets flew through their homes during a seven-hour gun fight.

More than 700 residents had been displaced from their communities near the Guatemala border, an official said.

The Jalisco New Generation cartel (CJNG) is trying to wrest the area from the grip of the Sinaloa cartel.

Criminal organisations like the CJNG and the Sinaloa cartel have been infiltrating the region because of its

proximity to the border with Guatemala and important transit routes for migrants, whom they extort.

The worst-hit communities are Chicomuselo and La Concordia in Chiapas state. Residents of Chicomuselo said 20 people – 18 gang members and two locals – were killed in a cartel battle on 4 January.

In a statement, the community described “the pain at seeing children and youths trembling in fear and getting sick from having to live through these traumatic experiences”. They also accused the state of failing to protect them.

However, the Chiapas state prosecutor’s office released a statement five days later saying that it had not received any reports of any killings in the area.

The military has been deployed to the region but locals say they are now getting caught in the crossfire when the security forces confront the cartels.

Entire families have left their homes and crossed the nearby Angostura lake by boat to escape the violence over the past days.

Local journalists said that their villages now resembled ghost towns.

Chiapas civil protection official Luis Manuel García Moreno told Radio Fórmula that 701 people had fled to the city of Comitán, most of them women and children.



IL PATTO SOCIALE

Informazione Europa



Essere sul pezzo è fondamentale per chi fa informazione sul web. Noi del Patto Sociale abbiamo cercato di fare di questa necessità virtù dedicandoci ad approfondimenti ed alla diffusione di notizie che, spesso, la grande stampa sottace. Pur tra mille difficoltà, anche economiche (Il Patto non ha mai ricevuto e non riceve finanziamenti pubblici ed è libero da condizionamenti partitici), continuiamo, da più di 330 settimane, ad inviare il nostro settimanale, in PDF gratuito, a tutti coloro che ci hanno dato attenzione. Vogliamo continuare a crescere con il sostegno dei nostri lettori, fieri dell'indipendenza conquistata, consapevoli che la complessa fase della politica e della società, non solo in Italia, ha bisogno dell'impegno di tutti.

Per chi vuole aiutarci con il sostegno di idee e contributi la nostra e-mail è segreteria.redazione@ilpattosociale.it, il nostro IBAN è IT05N0200801625000004034992



www.ilpattosociale.it

Seguici anche su



Il Patto Sociale - informazione europa - Redazione : Via V.Bellini 1, 20122 Milano -
segreteria.redazione@ilpattosociale.it - tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Maria Raffaella Bisceglia - Reg. Trib. di Milano n.208 del 13 Marzo
1987 - R.E.S. codice fiscale C.F. 97164890150